

COMMITTENTE:



COMUNE DI ISSIGLIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

OGGETTO:

Lavori di manutenzione ordinaria del territorio
P.M.O. ex Comunità Montana Val Chiusella
Opere di drenaggio superficiale in Comune di Issiglio

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:

COMUNE DI ISSIGLIO

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

7
6
5
4
3
2
1
0	Novembre 2020	PROGETTO PRELIMINARE	MVR	MVR	GN
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	RIESAMINATO

TITOLO:

RELAZIONE TECNICA

ARCHIVIO:

5116

FILE N°:

TESTALINI

DATA:

Loranzè, Dicembre 2020

TAVOLA N°

A

SCALA:

STUDIO TECNICO
Ing. GIANLUCA NOASCONO

PROGETTISTA:

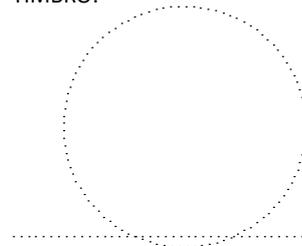
Dott. Ing. Gianluca NOASCONO
N° 8292 Y ALBO INGEGNERI
PROVINCIA DI TORINO

TIMBRO:



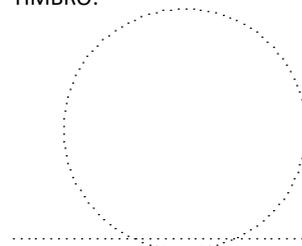
ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



Sede legale

Via Barengo n.13, 10081
Castellamonte (To)
TEL. +39 348 7227848
e-mail: info.noascono@pec.it
P.IVA 08172840012

Sede operativa

Strada Provinciale 222, n.31
10010 Loranzè (To)
TEL. 0125.1970499
FAX 0125.564014
e-mail: gianluca.noascono@ilquadrifoglio.to.it

COMUNE DI ISSIGLIO
(Città Metropolitana di Torino)
REGIONE PIEMONTE

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO – P.M.O.
INTERVENTO 02_7)_16 OPERE DI DRENAGGIO SUPERFICIALE

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

Lav. 5116
Dicembre 2020

Il Progettista
Ing. Gianluca NOASCONO

INDICE

1	PREMESSE E GENERALITA'- INCARICO	3
2	ELABORATI DI PROGETTO	4
3	VINCOLI ESISTENTI	5
3.1	VINCOLO IDROGEOLOGICO	5
4	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	6
4.1	GENERALITÀ SUL TERRITORIO.....	6
4.2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA	6
5	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	9
6	LE OPERE IN PROGETTO.....	13
7	APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008	15

1 PREMESSE E GENERALITA' - INCARICO

Il Comune di Issiglio ha incaricato il sottoscritto Ing. Gianluca NOASCONO della redazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori denominati "Lavori di Manutenzione Ordinaria del Territorio – PMO – Intervento 02_7)_016 Opere di drenaggio superficiale in Comune di Issiglio".

Il presente progetto riguarda il ripristino della regimazione delle acque nei pressi del cimitero del territorio comunale dove ad oggi, sia in periodi non piovosi che anche e soprattutto in conseguenza di forti ed eccezionali eventi di precipitazione, si crea un accumulo di acqua su un'area di circa 296 m². A causa della morfologia del terreno la quantità d'acqua che si accumula nelle depressioni non riesce a defluire verso valle tramite la tubazione presente ad ovest dell'area cimiteriale; si crea quindi una zona nella quale l'acqua tende a ristagnare.

Il presente progetto, che costituisce il grado di progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto comprende inoltre le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

2 ELABORATI DI PROGETTO

Il presente progetto definitivo-esecutivo si compone dei seguenti elaborati:

- A) Relazione Tecnica;
- B) Elenco prezzi;
- C) Computo metrico estimativo;
- D) Stima dei costi della sicurezza;
- E) Incidenza della manodopera;
- F) Quadro economico;
- G) Capitolato speciale d'appalto;
- H) Piano di manutenzione;
- I) Elenco Ditte.

e delle seguenti tavole:

- Tav.01 – Corografia;
- Tav.02 – Planimetria di rilievo con documentazione fotografica;
- Tav.03 – Planimetria di progetto e sezioni tipo;
- Tav.04 – Profilo longitudinale di progetto;
- Tav.05 – Piano particellare.

Per quanto concerne i lavori in progetto si ritiene non necessaria la redazione di una specifica relazione sulla fattibilità geologica e geotecnica dell'intervento in quanto questa è scontata, dato che i lavori riguardano la realizzazione di opere di modesto rilievo in zone note e su terreni litologicamente conosciuti, con scavi a normale profondità, per cui si può già da ora affermare, ai sensi del D.M. 11.03.1988 punti C (opere di fondazione), D (opere di sostegno), F (manufatti sotterranei) e H (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), e ai sensi del D.M. 17.01.2018 6.2.2 (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), che gli interventi previsti non provocheranno effetti dannosi durante la realizzazione, né modificheranno il regime delle acque superficiali e profonde.

Le opere sono da realizzare ricadono in parte su aree a disposizione dell'amministrazione pubblica e in parte su aree private; per quest'ultime è stato redatto un piano particellare di esproprio.

3 VINCOLI ESISTENTI

3.1 VINCOLO IDROGEOLOGICO

L'area dell'intervento non ricade all'interno di quelle perimetrate ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267, ovvero ai sensi della L.R. 45/1989 (Figura 1).

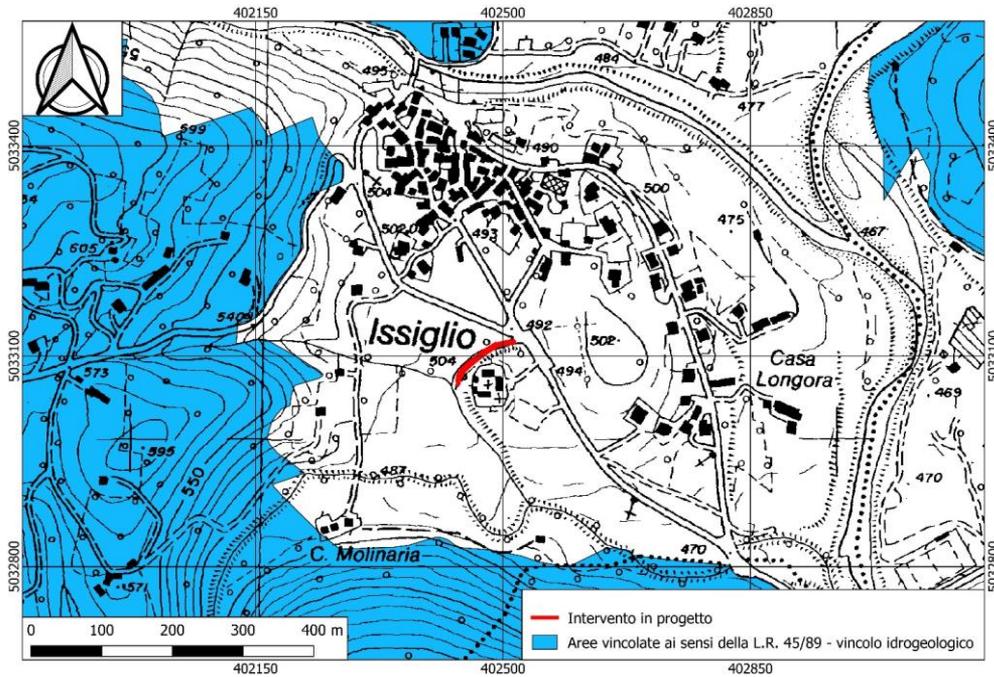


Figura 1 - Aree vincolate ai sensi della L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico

4 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

4.1 GENERALITÀ SUL TERRITORIO

Il centro di Issiglio si trova nella bassa Valchiusella, sulla sponda destra del Torrente Savenca, poco a monte della sua confluenza nel Chiusella, che dà il nome alla valle.

Il territorio comunale si estende tra i circa 460 m s.l.m. della parte meno elevata e i circa 900 m s.l.m. delle pendici del Truc delle Piane all'estremo ovest del territorio comunale.

Il territorio non è molto esteso, avendo una superficie di kmq 5,58 e confina, andando in senso orario a partire da ovest, con i comuni di Castellamonte, Rueglio, Alice Superiore, Vistrorio e Vidracco.

Il Torrente Savenca segna in buona parte il confine con Rueglio. Il territorio ha le caratteristiche tipiche della mezza montagna con prevalenza di aree boscate.

Gli insediamenti comprendono il concentrico e numerose borgate e case sparse.

4.2 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'AREA

Le coordinate geografiche e quelle chilometriche UTM WGS 84 del luogo di intervento in cui sono previste le opere in progetto sono le seguenti:

Geografiche		Chilometriche	
Latitudine	45°26'34.15" N	Nord	5033100.0 m N
Longitudine	07°45'06.55" E	Est	402467.6 m E

L'altezza è a circa 290 m s.l.m.

Il presente intervento interessa un'area a nord del cimitero del Comune di Issiglio, più precisamente in corrispondenza del bivio della S.P. 61 dove un ramo porta verso il concentrico del territorio comunale e l'altro invece procede verso il Comune di Castelnuovo Nigra.

In Figura 2 si mostra la zona oggetto di intervento su Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE).

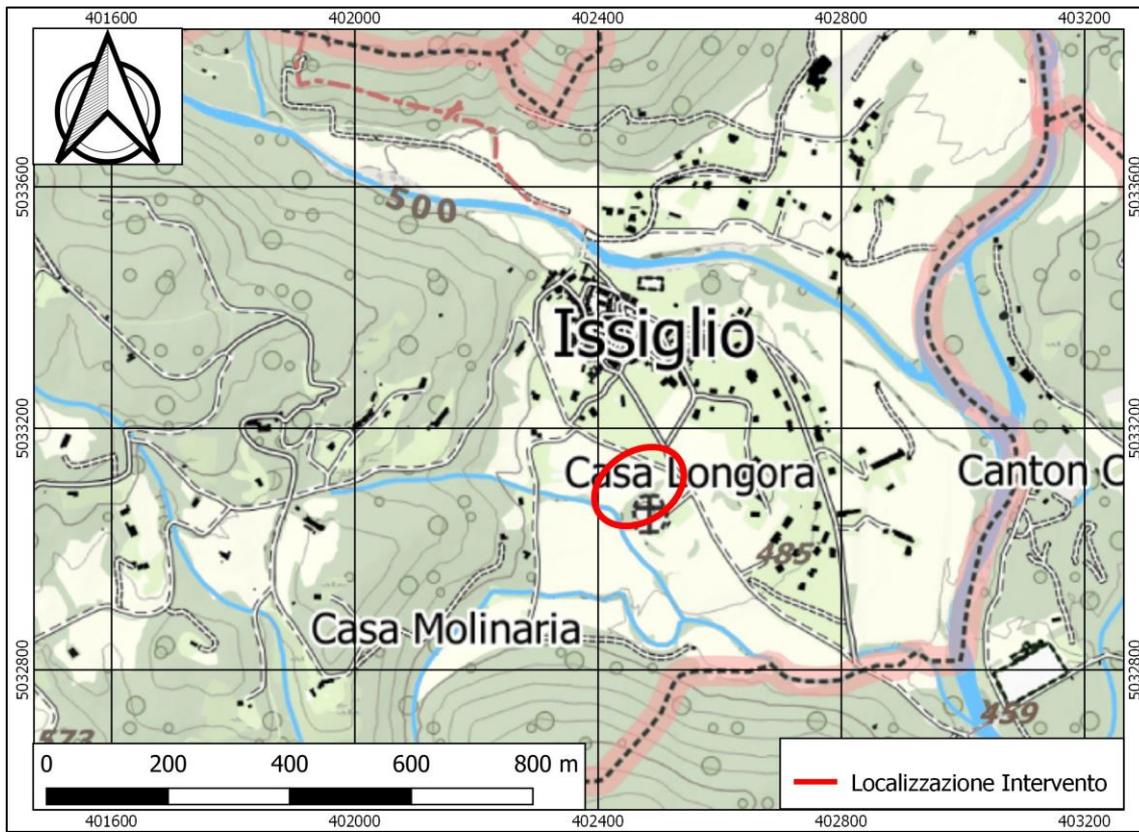


Figura 2 - Inquadramento su BDTR

In Figura 3 e in Figura 4 si mostra la zona oggetto di intervento rispettivamente su ortofoto e su carta tecnica regionale (CTR).

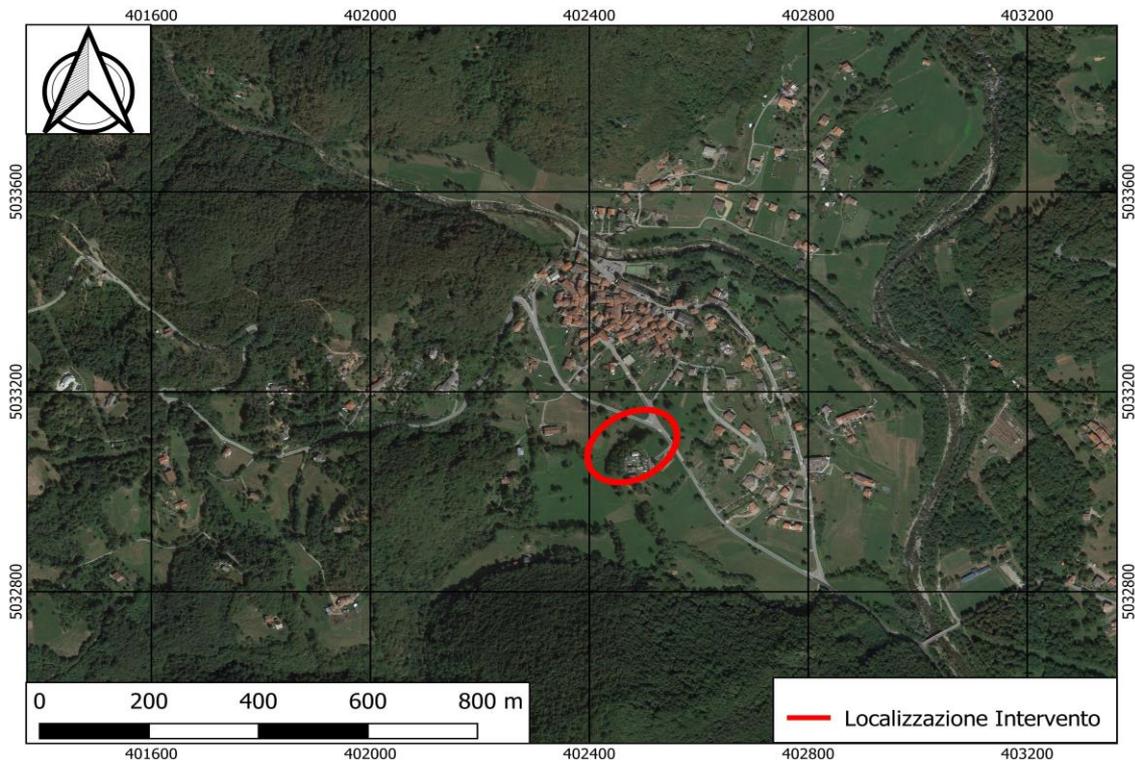


Figura 3 - Inquadramento su ortofoto

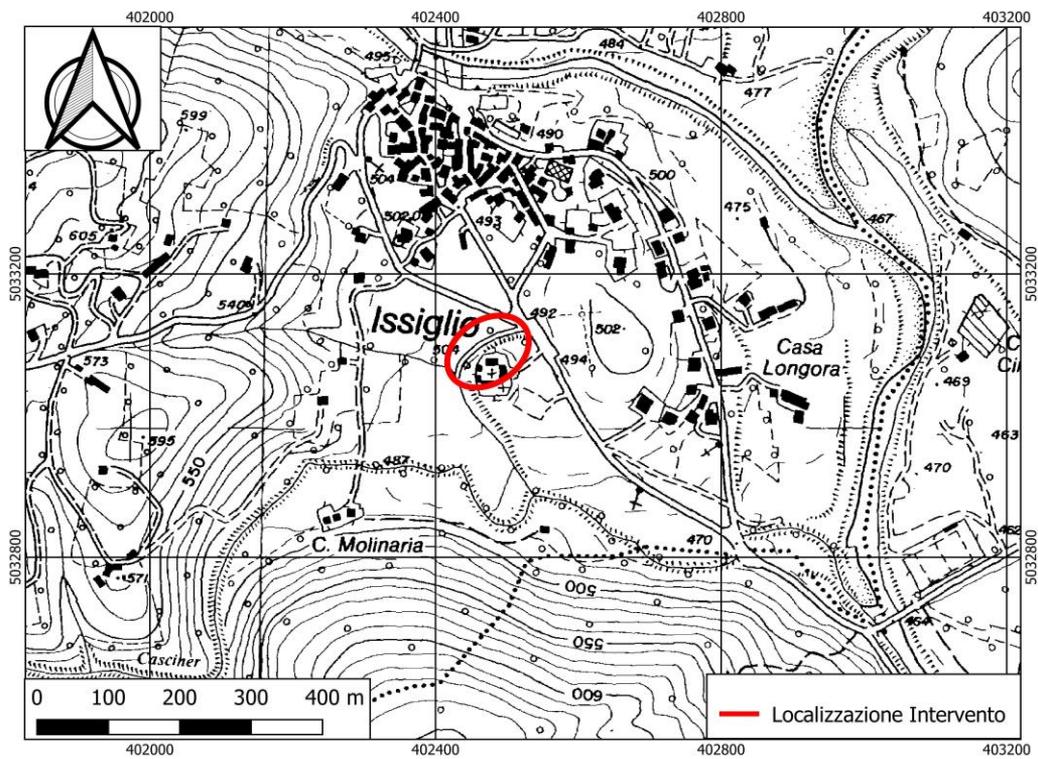


Figura 4 - Inquadramento su CTR

5 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Sulla destra di una strada sterrata che scorre parallelamente ad un viale alberato immediatamente a nord del cimitero (zona cerchiata in rosso) frequentemente si crea un'area all'interno della quale si accumula acqua a causa delle pendenze sfavorevoli che convogliano le acque nella suddetta zona creando quindi un ristagno.

Sulla base del rilievo effettuato si può affermare inoltre che poco più a monte di tale area è presente un fosso naturale che ad oggi però non svolge la sua funzione di regimazione e smaltimento dell'acqua poiché la quota del piano campagna, in corrispondenza dell'area di accumulo, è inferiore rispetto alla quota dell'impluvio che l'acqua dovrebbe percorrere per raggiungere il suddetto fosso.

Pertanto, per evitare il ripetersi ormai frequente di tali allagamenti, è necessario considerare le quote presenti sull'area e sul territorio limitrofo per definire una soluzione che meglio risponda all'esigenza di una migliore regimazione delle acque annullando la creazione di tale area di ristagno e garantendo un corretto smaltimento delle acque meteoriche.



Figura 5 - Tratto iniziale della strada sterrata, vista dell'incrocio con la SP61

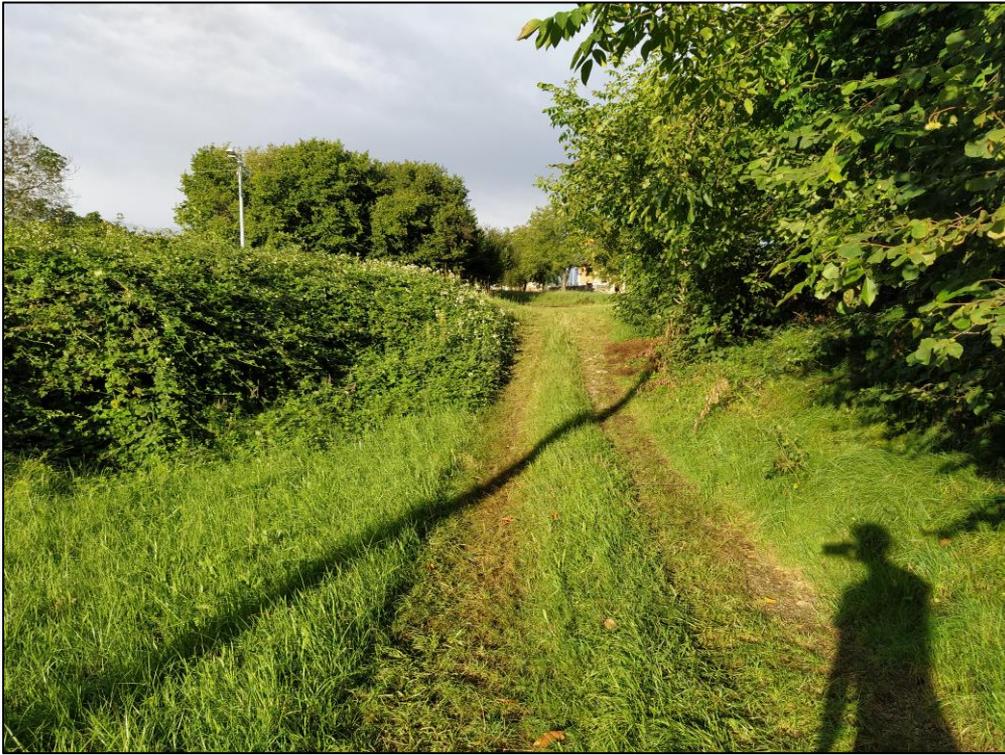


Figura 6 - Secondo tratto di strada sterrata, vista sempre verso la SP61

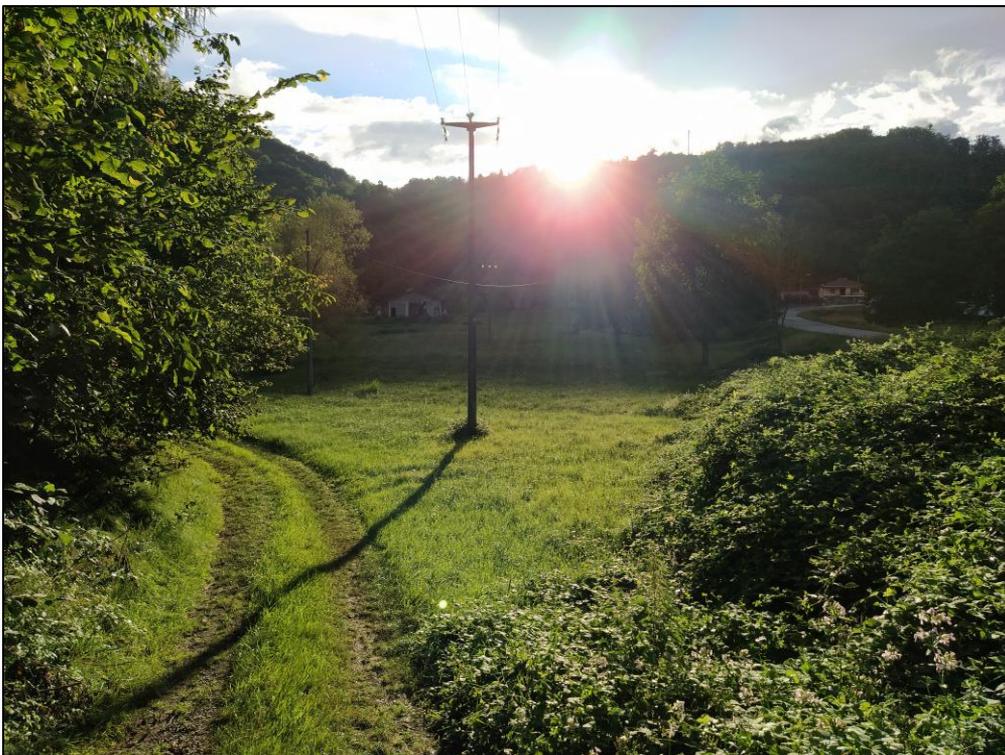


Figura 7 - Tratto centrale della strada sterrata, vista verso monte; in destra sarà realizzata la trincea drenante



Figura 8 - Vista da nord-ovest della strada sterrata, in prossimità del filare alberato

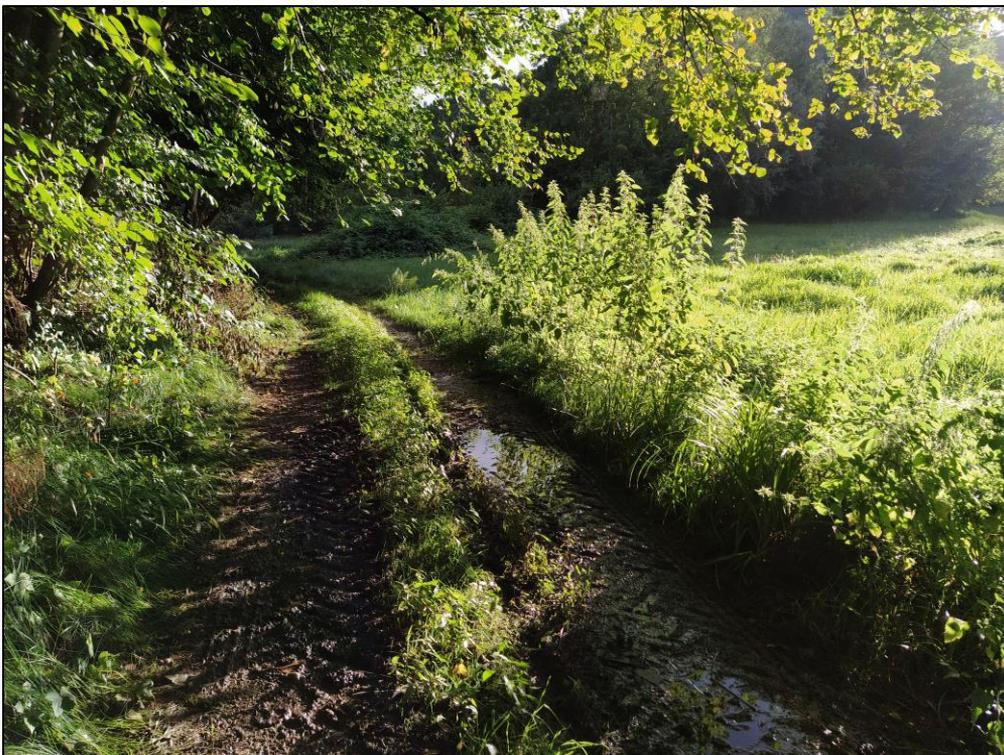


Figura 9 - Tratto finale della strada sterrata, in destra sarà realizzata la trincea drenante



Figura 10 - Ultimo tratto della strada, dove si evidenzia la tubazione interrata



Figura 11 - Uscita della tubazione nel fosso a valle della strada

6 LE OPERE IN PROGETTO

L'intervento previsto dal presente progetto definitivo – esecutivo (illustrato in dettaglio sulla Tavola 03 – Planimetria di Progetto) consiste nel livellamento della strada esistente mediante installazione di misto granulare anidro e nella successiva finitura con uno strato di fondazione stradale con spessore di circa 20 cm per tutta la larghezza della strada, circa 3 metri. La strada così sagomata avrà una lieve pendenza verso il lato destro per consentire il convogliamento delle acque nel fossato a cielo aperto che scorre parallelamente alla strada sterrata esistente e in corrispondenza del quale sarà realizzata una trincea drenante.

All' estremità della strada su cui si andrà a intervenire verrà inserita una tubazione in PVC DN 250 SN 8 con la funzione di convogliare l'acqua stagnante verso valle.

Di seguito si riporta un estratto della "Tav.03_planimetria di progetto" a chiarimento di quanto appena spiegato.

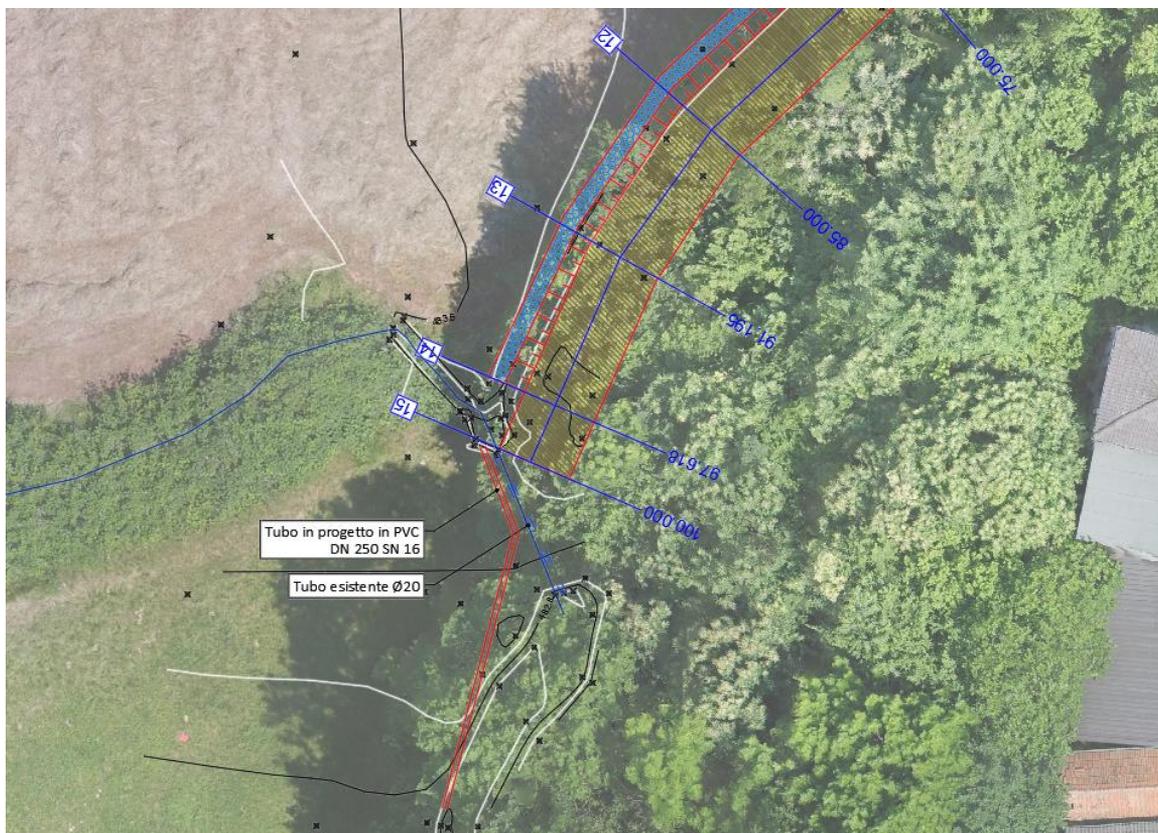


Figura 12. Estratto "Tav.03 – Planimetria di progetto"

A chiarimento di come verrà riprofilato il sentiero si riporta un estratto della "Tav.04 - Profilo Longitudinale".

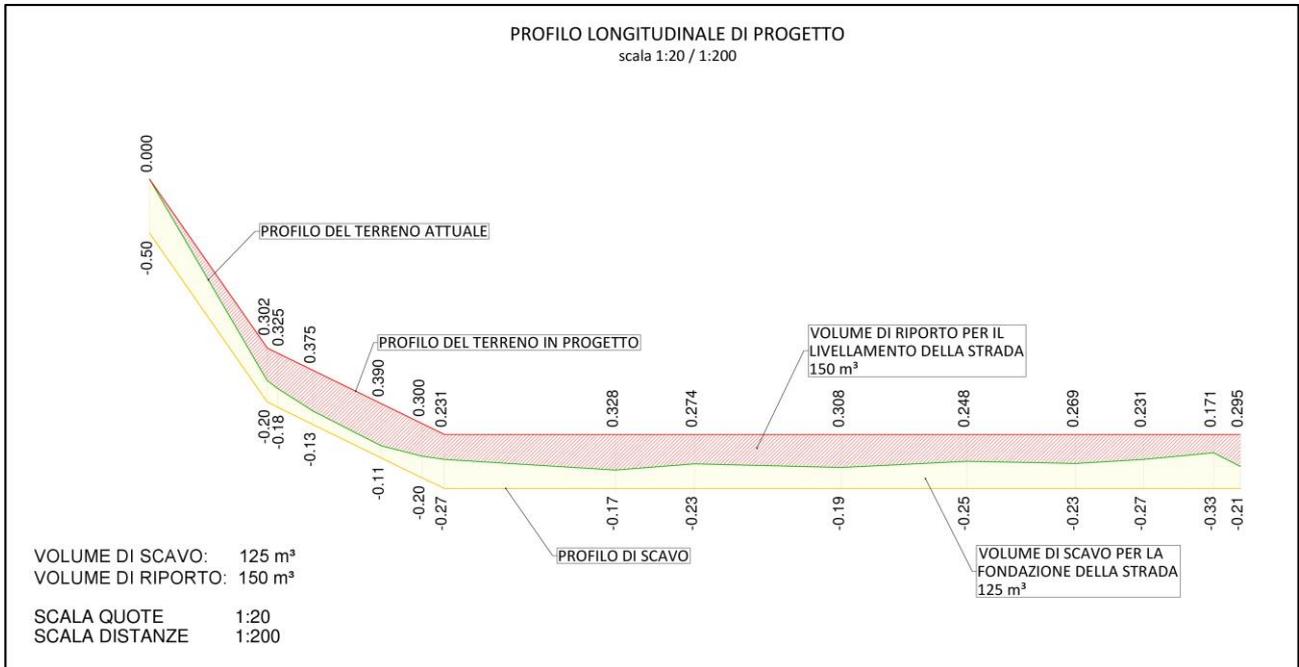


Figura 13 - Estratto "Tav.04 - Profilo longitudinale"

7 APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

Con D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il Legislatore ha provveduto al riassetto e alla riforma delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui quelle relative ai cantieri temporanei o mobili contenute nel Titolo IV.

A norma dell'art. 90, commi 3 e 4 del decreto, la designazione del coordinatore per la progettazione ed in seguito di quello per l'esecuzione deve avvenire per tutti i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, e quindi indipendentemente dalle soglie di cui alla normativa precedente.

Nel caso del presente progetto, trattandosi di opera pubblica, non può essere vietato un eventuale subappalto, che del resto risulta però assai improbabile data la tipologia e l'entità dell'opera.

La nomina dei coordinatori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. verrà effettuata nel caso in cui l'impresa appaltatrice dovesse richiedere un subappalto.

La nuova normativa fa riferimento ad una determinata soglia solo per quanto riguarda la notifica preliminare all'ASL locale, che deve essere in ogni caso effettuata per i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, e solo oltre il valore di 200 uomini giorno per i cantieri in cui opera un'unica impresa (cfr. art. 99 del decreto).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato art. 99, il controllo della soglia dimensionale dei lavori può essere effettuato in prima approssimazione nel seguente modo:

Valore dell'appalto: €. 14.048,46

Importo presunto della manodopera: € 6.290,14

pari a ore € 6.290,14 / € 34,00 = 203 ore circa

corrispondenti (ipotizzando una giornata lavorativa media di 8 ore/giorno) a giorni di una persona: $203 / 8 = 25$ circa

Loranzè, Dicembre 2020

Il progettista
Ing. Gianluca NOASCONO